



**S**i rinnova, ancora una volta, quello che è diventato un appuntamento entrato nella tradizione della città giardino. È il Concerto del Ricordo, un evento culturale e musicale che viene proposto, una volta all'anno, da So.Crem Varese Aps (Società Varesina per la Cremazione), in collaborazione con il Comune di Varese (il concerto è ad ingresso libero). Anche questa volta il Concerto del Ricordo si svolgerà il 1° novembre 2025, a partire dalle ore 16, nella suggestiva cornice del Salone Estense presso il Palazzo Comunale di Varese. È un'occasione per ricordare i nostri cari defunti con un momento musicale capace di aprirci alla bellezza e alla melodia, in grado di farci conoscere di più e meglio la nostra tradizione musicale, che può evocare una cultura capace di guardare all'uomo e di disprezzare la violenza. Quest'anno l'attenzione degli organizzatori si è rivolta principalmente su

● CONTINUA A PAG. 2

## Concerto del 1° novembre in occasione della giornata della cremazione



L'Orchestra e il Coro del Civico Liceo Musicale "R. Malipiero"

### Lettera del Presidente

Care associate, cari associati, nell'anno in corso è proseguita positivamente l'opera di informazione per la diffusione della pratica cremazionista, ovunque ci sia stata richiesta. Presso la nostra sede di Palazzo comunale è sempre presente dal lunedì al venerdì una nostra incaricata per garantire l'attività amministrativa dell'associazione, che contempla, tra l'altro, l'accettazione delle nuove iscrizioni e, in caso di morte di un associato, il sollecito invio al Comune di decesso della documentazione necessaria per il rilascio delle occorrenti autorizzazioni, assicurandosi che l'iter per il loro rilascio si concluda positivamente.

● CONTINUA A PAG. 2

## Il nostro concerto del ricordo

in occasione della giornata della cremazione

**sabato 1° novembre 2025, ore 16.00 - Salone Estense**  
Palazzo Comunale di Varese - Via Sacco, 5

**BACH IL FRANCESE, L'ITALIANO E IL "CATTOLICO"**

**ORCHESTRA DEL CIVICO LICEO MUSICALE "R. MALIPIERO"**  
Carlo De Martini, direttore

**CORO DEL CIVICO LICEO MUSICALE "R. MALIPIERO"**  
Gabriele Conti, direttore

Gianmarco Canato, preparatore sezione fiati

**Ingresso libero**



Wolfgang Amadeus Mozart e Johann Sebastian Bach

● SEGUE DA PAG. 1 - CONCERTO DEL RICORDO

due musicisti che hanno incarnato, al massimo livello, i valori dell'umanità e della cultura: J. S. Bach e W. A. Mozart. Due protagonisti della storia della musica tra Sei e Settecento, grandi compositori dei quali potremo ascoltare alcune significative melodie in Salone Estense. In particolare, di Bach il concerto proporrà l'Ouverture per flauto, archi e continuo in si minore, che verrà interpretata, al flauto, da Lara Pastore. Sarà poi la volta del Quartetto per archi N. 11 K 171 in Mi bemolle maggiore del grande Amadeus Mozart e di Bach il Concerto per due violini, archi e continuo in re minore, brani che vedranno impegnati i due violinisti Stefano Trotta e Carlo De Martini. In conclusione verranno eseguiti alcuni brani della Messa in si minore da parte dell'Orchestra del Civico Liceo Musicale "Riccardo Malipiero", diretta dal Maestro Carlo De Martini, e dal Coro del medesimo Liceo Civico, diretto dal Maestro Gabriele Conti. Preparatore della sezione fiati è invece il Maestro Gianmarco Canato. Dunque, al centro del concerto So.Crem di quest'anno, è il Liceo Musicale Malipiero, un'importante realtà educativa che da anni si conferma tra le eccellenze cittadine. Non solo: il Malipiero da anni privilegia l'esperienza strumentale e vocale collettiva, che si concretizza nell'Orchestra e nel Coro del Liceo Malipiero, che sapranno offrire un concerto del 1° Novembre dalle sonorità raffinate e con interpreti di grande qualità.

**Andrea Giacometti**

● SEGUE DA PAG. 1 - LETTERA DEL PRESIDENTE

*Infatti, talvolta emergono contrarietà da parte dei congiunti non tanto riguardo la cremazione, quanto il rispetto della destinazione delle ceneri indicata in vita dall'associato. Quasi sempre, fornendo le opportune spiegazioni ai famigliari i problemi si appianano, ma in altri casi (per fortuna molto rari) tra So.Crem e famigliari si instaura un contenzioso che può sfociare, in presenza di rifiuto ad adempiere alle volontà del loro congiunto, in una causa civile (in questo numero de "Il Nibbio" ne abbiamo dato notizia).*

*Il servizio di cremazione presso il Tempio di Giubiano continua ad essere svolto in modo puntuale dalla società concessionaria, anzi, di recente è stata inaugurata la terza linea che porterà la potenzialità dell'impianto da 5.000 a 7.500 cremazioni/anno. A Varese, nostro Comune campione, la cremazione dei cittadini residenti ha raggiunto quota 75%, ma anche in molti comuni della Provincia è mediamente del 50%, se non oltre.*

*Il 18 maggio scorso si è tenuta la nostra assemblea annuale degli associati, nel corso della quale è stato approvato il bilancio d'esercizio 2024 che ha fatto registrare, grazie però ad un lascito testamentario di una nostra associata deceduta, un saldo attivo di € 4.179,03. Ciò significa che le spese di gestione sono aumentate, mentre le entrate, in particolare le quote sociali annuali*

*e il rendimento dei nostri investimenti (BTP) sono diminuite rispetto all'anno 2023. Per l'anno in corso stiamo assistendo ad una conferma del 2024, con l'aggravante che dal 2025 stiamo facendo fronte a nuovi costi per il revisore legale dei conti e per assicurare il rispetto delle procedure volte a tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro della nostra dipendente. Ciò significa che probabilmente il bilancio d'esercizio 2025 rischierà di chiudersi in passivo.*

*Conformemente con gli obiettivi approvati a suo tempo dal Consiglio direttivo, il progetto di risanamento e restauro del vecchio Tempio crematorio di Giubiano - finalizzato soprattutto a ripristinare il decoro degli ambienti interni del Tempio, con l'obiettivo di veder nascere in futuro un museo espositivo a ricordo della storia di uno dei primi crematori d'Italia e della società che lo ha costruito - ha finalmente avuto il benestare della competente Soprintendenza ed a breve verrà presentato al Comune di Varese per essere autorizzato.*

*Vi ricordo infine due eventi che si terranno a novembre: sabato 1° novembre l'annuale "concerto del ricordo"; domenica 9 novembre un evento che tratterà argomenti del fine vita e che è stato promosso dalla nostra consigliera Claudia Premoselli. Su questo numero de "Il Nibbio" potete trovare le necessarie informazioni.*

**Alessandro Bonfadini**

#### PROGETTO "PENSIAMOCI PER TEMPO"

Accantonare una somma per le future spese del nostro funerale?

Con il progetto "Pensiamoci per tempo" che So.Crem Varese propone ai propri associati è possibile risolvere i problemi delle persone sole o che non intendono gravare sui propri congiunti al momento del decesso.

Chi è interessato può chiedere informazioni presso la nostra sede di via Sacco 5 a Varese (tel. 0332 234216), scrivendo a: [segreteria@socremvarese.it](mailto:segreteria@socremvarese.it) oppure consultando il nostro sito web [www.socremvarese.it](http://www.socremvarese.it) alla voce Servizi, Assicurazione spese funerarie "Pensiamoci per tempo".

# “Conosci il tuo Patrimonio”, quattro visite ai cimiteri di Giubiano e Bregazzana

Nell’ambito dell’edizione 2025 del progetto Conosci il tuo Patrimonio, percorsi tematici alla scoperta della città di Varese, l’Assessorato alla Cultura del Comune di Varese ha proposto quattro appuntamenti presso il Cimitero Monumentale di Giubiano e il Cimitero di Bregazzana. Si è trattato di quattro visite guidate gratuite, dal titolo “All’ombra dei cipressi”, che avevano l’obiettivo di far conoscere il ricco patrimonio storico e artistico dei nostri cimiteri.

Un’iniziativa culturale che ha fatto registrare una significativa partecipazione di cittadini, segno dell’interesse nei confronti del patrimonio situato presso i cimiteri cittadini, che hanno potuto conoscere di più e meglio dei veri e propri musei a cielo aperto. Presso il Cimitero Monumentale di Giubiano di via Maspero, realizzato dallo stesso architetto che progettò il Cimitero Monumentale di Milano, i visitatori hanno avuto modo di conoscere le storie di alcune delle più insigni personalità cittadine, celebrate attraverso veri e propri capolavori artistici, che fanno di questo luogo uno spazio di grande arte. Al Cimitero di Bregazzana la visita si è concentrata sulla famosa cappella detta dell’Elefante. L’opera fu realizzata da Enrico Butti nel 1919, per conto della famiglia Magnani, erede di Angelo Poretti, già proprietario del celebre birrificio.

Le visite guidate erano gratuite, ma con prenotazione obbligatoria. Si è dunque visitato il Cimitero di Giubiano con un momento di riflessione sui personaggi vissuti tra ‘800 e ‘900, in un primo momento, e poi, in un ulteriore appuntamento, sull’arte funeraria, i suoi protagonisti e alcune

## La Società Varesina per la Cremazione – APS

col patrocinio del Comune di Varese,  
la collaborazione del CNA Pensionati Lombardia nord-ovest  
e dell’Associazione Luca Coscioni, cellula di Varese

promuove il seguente evento in memoria di  
**AMBROGIO VAGHI**

## Liberi di scegliere, fino alla fine

Servizi al cittadino, ritualità e sostegno, per prendersi cura  
della vita e della morte. Nuove prospettive sul nostro territorio

**domenica 9 novembre 2025 - ore 15**

Varese – via Maspero 38

Sala del Commiato presso il Tempio Crematorio di Giubiano

### PROGRAMMA

- **Breve storia della So.Crem e del tempio crematorio di Varese**  
relatore **Alessandro Bonfadini**, *Presidente So.Crem Varese*
- **Il testamento biologico e il piano condiviso delle cure: stato dell’arte e prospettive future**  
relatore **Dott. Cesare Zoia**, *direttore Neurochirurgia Ospedale di Gravedona*
- **Il Testamento spirituale e le disposizioni per chi resta**  
relatore **Ludovina Matteazzi**, *celebrante professionista*
- **Dalla parte del cittadino**  
**Associazione Luca Coscioni, cellula di Varese**  
relatori **Francesco Guerrieri** e **Lucia Lanzini**
- **Il commiato laico nel percorso del lutto e la figura del Celebrante Professionista**  
relatore **Claudia Premoselli**, *celebrante professionista*
- **Successione: servizi di consulenza e assistenza per la dichiarazione di successione che deve essere presentata dagli eredi entro 12 mesi dalla morte del contribuente**  
relatore **Giancarlo Bianchi**, *presidente CNA Pensionati Lombardia nord-ovest*

**INGRESSO LIBERO**



L’elefante, dell’edicola in pietra grigia di Viggìù, realizzato in bronzo dallo scultore Enrico Butti, per il Mausoleo Magnani di Bregazzana

storie. Infine, sempre a Giubiano, ci si è soffermati sui protagonisti della storia, della cultura e dell’economia di Varese. A Bregazzana, invece, un approfondimento sull’elefante che svetta al cimitero.

**Presentata il 19 giugno, garantirà di aumentare il numero di cremazioni da 5000 a 7500 all'anno: una risposta concreta alla domanda crescente.**

# Crematorio di Varese, inaugurata la terza linea

**L**a cremazione a Varese e Provincia ha una storia più che secolare, perché il primo Tempio crematorio venne realizzato nel 1882 da So.Crem Varese nel cimitero di Giubiano.

Il vecchio crematorio venne dismesso a giugno 2000, quando entrò in funzione il nuovo Tempio crematorio costruito dal Comune, successivamente affidato in concessione alla Società SCV che sostituì l'unico forno installato con due nuovi forni che consentirono di soddisfare il numero delle richieste di cremazione provenienti non solo da Varese e Provincia, ma anche da altri comuni confinanti. Il dato più evidente è che nel 2025 la cremazione a Varese è arrivata al 75% ed è aumentata anche negli altri comuni.

A dare notizia della terza linea è stato il sindaco di Varese Davide Galimberti, che ha sottolineato come l'intervento sia nato dalla necessità di rendere più rapida ed efficiente una procedura che tocca le famiglie in momenti di grande delicatezza, precisando che l'incremento delle richieste di cremazione ha reso indispensabile un ulteriore potenziamento del Tempio crematorio di Giubiano. Portare da due a tre le linee attive, ha affermato il sindaco, ci permetterà di abbattere i tempi d'attesa, offrendo un servizio più puntuale.

L'investimento è stato sostenuto dalla Società S.C.V., ha affermato l'ing. Andrea Rosa, presidente della società concessionaria, ed è coperto attraverso la concessione pluriennale del servizio della durata di 20 anni. L'impianto, di ultima generazione, è dotato della tecnologia più avanzata per assicurare un bassissimo impatto ambientale a livello di emissioni.

Presente alla presentazione anche Alessandro Bonfadini, presidente di So.Crem Varese, il quale ha espres-

so apprezzamento per la positiva gestione del servizio di cremazione svolto a Varese. Ha voluto tuttavia evidenziare alcune carenze che chiamano in causa le onoranze funebri e i comuni. Alle onoranze funebri ha fatto osservare che la scelta del crematorio deve essere fatta dai famigliari sulla base di corrette informazioni su costi, distanza e tempi di attesa, e non imposte come spesso accade. Ai comuni ha ricordato che su iniziativa di So.Crem Varese



**il sindaco Davide Galimberti, l'ingegner Andrea Rosa, presidente della Società Servizi Cimiteriali Varese e Alessandro Bonfadini presidente di So.Crem.**



**Alcune immagini della terza linea del Crematorio di Giubiano.**

molti comuni della Provincia di Varese hanno deliberato incentivi per le spese di cremazione: quelli sede di crematorio (Busto Arsizio e Varese) praticando un tariffa ridotta per i propri residenti; gli altri erogando un contributo spese. Non tutti però hanno accolto l'iniziativa e a questi ultimi il presidente ha fatto nuovamente appello di istituire il contributo, ricordando che per loro si tratterebbe di un modesto investimento che nel tempo darà i suoi frutti, perché l'incremento delle cremazioni diminuirà l'esigenza di ampliare i cimiteri e di conseguenza i costi per la loro gestione.



**La redazione**

# Il vecchio cimitero di Viggiù diventa Museo a cielo aperto



La tomba con la statua scolpita nella pietra di Adalgisa Farè Cassani (1876-1908)

**L** Cimitero Vecchio di Viggiù è una piccola necropoli creata nel 1820, quando per editto napoleonico i cimiteri dovevano essere lontani dai centri abitati, che nel 1910 venne chiusa perché non aveva più spazio per ospitare altre salme. L'unica aggiunta successiva è del 1923, quando furono piantati i tigli in onore ai caduti della Prima Guerra Mondiale e su ciascuno di questi collocata una targa con il nome dei soldati morti in guerra.

In questa necropoli sono sepolti numerosi scalpellini viggiutesi, meglio conosciuti come i picasass, che hanno contribuito alla diffusione in campo nazionale ed internazionale del nome del loro piccolo paese natale. Delle tombe, create in pietra di Viggiù nel 1800, rimangono piccole lapidi scure che spuntano dal terreno, o statue a grandezza naturale, ricoperte di muschio, circondate da un tappeto di foglie, come un piccolo bosco. Varcando il cancello principale la scultura che cattura l'attenzione è quella dedicata ad Adalgisa Farè Cassani: la statua sembra inseguire

con lo sguardo chiunque entri nel cimitero, come ne fosse il guardiano. Un'altra statua molto suggestiva è quella dell'Angelo che sovrasta una lapide, creata dall'artista Luigi Buzzi Gilberto, maestro viggiutese, la cui fama lo portò a lavorare anche al Cimitero Monumentale di Milano. La struttura più significativa, ora molto deteriorata, è la Cappella Funeraria Comune, progettata dall'architetto lombardo Giacomo Moraglia (Milano, 7 luglio 1791 – Milano, 1° febbraio 1860) epigono del neoclassicismo, al suo interno sono collocate delle piccole stele scolpite che raffigurano i lavori delle persone decedute.

Sabato 5 aprile 2025, nella Sala Ottagonale di Villa Borromeo di Viggiù, l'Università dell'Insubria ha presentato l'ambizioso progetto "Vivi – Vivere il cimitero di Viggiù. Fruire diversamente gli spazi funerari", sostenuto da Fondazione Cariplo con un contributo di 170mila Euro nell'ambito del bando "Luoghi da rigenerare 2024", che mira a valorizzare il cimitero ot-

tocentesco di Viggiù per trasformarlo in un museo a cielo aperto accessibile a tutta la comunità. Questo progetto prevede non solo la musealizzazione del sito, con contenuti coinvolgenti e la possibilità di un'esperienza immersiva, ma anche scavi archeologici e indagini bioarcheologiche sui resti umani, per raccontare la storia delle persone sepolte. Per realizzare questo progetto sono previste, infatti, diverse fasi di lavoro: il consolidamento delle strutture murarie per garantire la sicurezza e conservazione delle strutture esistenti; la realizzazione di un nuovo ingresso per facilitare l'accesso ai visitatori e integrare il cimitero nel tessuto urbano; infine, scrupolosi scavi archeologici e indagini bioarcheologiche sui resti umani per approfondire la conoscenza del sito e delle persone sepolte, in modo da integrare i dati osteologici con le fonti archivistiche.

Ultimate queste fasi di lavoro, ad accompagnare i visitatori sarà la app "Vivi" che garantirà un'esperienza interattiva e coinvolgente, con percorsi che combinano punti di interesse segnalati da QR code, collegati a contenuti virtuali immersivi che raccontano la storia del luogo, dei suoi abitanti e dei personaggi più celebri nella storia della scultura. Inoltre, verrà realizzato un percorso gamificato (utilizzando i meccanismi tipici del gioco) che attraverso enigmi e indovinelli basati sull'osservazione dei monumenti e delle lapidi, svelerà progressivamente dati antropologici e storico-biografici, rendendo la visita un'avventura educativa e unica. In sostanza si attuerà la musealizzazione del sito (l'apertura è prevista tra circa due anni) attraverso contenuti virtuali immersivi che racconteranno la storia del luogo e dei suoi "abitanti". Responsabile scientifico di "Vivi – Vivere il cimitero di Viggiù" è Marta Licata, ricercatrice in Antropologia e docente di Archeobiologia del Dipartimento di Biotecnologie e scienze della vita dell'Insubria, che è l'ente capofila del progetto in partenariato con il Comune di Viggiù, l'associazione Naturalis Insubria Aps e l'associazione Amici dei Musei Civici Viggiutesi.



Maud Ceriotti in una foto degli anni '60.

## Scomparsa Maud Ceriotti, intellettuale e giornalista

che l'archivio curato da Maud non resterà a Varese, città a cui i Giaccari sono sempre stati legati, ma approderà a Venezia.

Il sindaco di Varese Davide Galimberti e l'assessore alla Cultura Enzo Laforgia, nel ricordare la lungimiranza

artistica di Maud, hanno sottolineato «l'importanza dell'accordo recentemente raggiunto tra Matilde Ceriotti e la Biennale di Venezia, d'intesa con il Comune di Varese, per la valorizzazione della collezione Giaccari».

Andrea Giacometti

**È** scomparsa a Varese venerdì 25 luglio all'età di 86 anni una protagonista della cultura e dell'arte, Maud Ceriotti Giaccari. Nonostante l'esistenza appartata e dedicata all'archivio, la sua scomparsa ha suscitato un grande cordoglio in città.

Personaggio legato alla cultura e all'arte, giornalista, donna attenta alla tutela dell'ambiente, Maud è stata protagonista di diverse iniziative. Con il marito Luciano Giaccari, fondò a Varese «Studio 970 2», un laboratorio di produzione video pionieristico. Dagli happening, dalle azioni sceniche, fino alle prime sperimentazioni cine-videografiche, Maud partecipò e documentò un momento culturale di grande vivacità tra anni Sessanta e Settanta. Nel 1974 ha dato vita, sempre insieme al marito, a «Rtl», una delle prime televisioni libere italiane e tra il 1977 e i primi anni Ottanta ha ideato «Etl», emittente televisiva libera di cui fu anche direttrice responsabile dell'informazione. Infine Maud è stata curatrice e responsabile dell'Archivio Luciano e Maud Giaccari, prezioso scrigno documentario di esperienze artistiche all'avanguardia e di testimonianze di videoarte. Un fondo relativo al secondo Novecento che, proprio alla scomparsa dell'intellettuale varesina, si è saputo destinato ad entrare a far parte dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (Asac) della Biennale di Venezia, un ente già coinvolto in un progetto di riordino e valorizzazione del Fondo Luciano e Maud Giaccari. Un impegno importante che proseguirà dopo la scomparsa dell'intellettuale varesina. Tuttavia resta il rammarico

### È ANCORA NECESSARIO ISCRIVERSI ALLA SO.CREM? EVIDENTEMENTE IN CERTI CASI SÌ.

**Il giudice del tribunale condanna i famigliari di un associato di So.Crem Varese deceduto a consegnare l'urna contenente le sue ceneri alla compagna convivente, come da volontà espressa in vita.**

È una domanda ricorrente alla quale rispondiamo sempre con onestà e sulla base delle norme vigenti. A coloro che chiedono informazioni la nostra risposta è sempre la medesima: per essere cremati e disporre sulla destinazione delle proprie ceneri non è più obbligatorio iscriversi ad una So.Crem o lasciare una disposizione testamentaria, perché la legge 130/2001 ha stabilito che, ad eccezione della dispersione delle ceneri, in assenza di qualsiasi altra espressione di volontà da parte del defunto, la maggioranza dei parenti più prossimi in grado ha titolo di disporre per la cremazione e la destinazione delle ceneri.

Quali sono i vantaggi di essere iscritti? Diversi, ma soprattutto con l'iscrizione ad una So.Crem vi è la certezza che le volontà dell'associato, compresa la dispersione delle proprie ceneri, è inequivocabile, viene tutelata dalla So.Crem e prevale anche in caso di eventuali opposizioni da parte dei familiari.

Il caso che raccontiamo ne è un esempio. Nel dicembre 2022 è deceduto un nostro associato che in vita aveva depositato presso So.Crem Varese la volontà olografa che le sue ceneri, dopo la cremazione, venissero affidate alla compagna convivente. Diversamente, per varie vicissitudini, le ceneri sono state invece trattenute dai figli.

Nell'impossibilità di dare adempimento alle volontà olografe dell'associato con procedure ordinarie, convivente e So.Crem Varese hanno deciso di adire le vie giudiziarie.

Già alla prima udienza, con sentenza del 17.7.2025 il giudice del Tribunale di Como, accertato il diritto della convivente di ottenere l'affidamento dell'urna cineraria, ha condannato i figli a consegnare l'urna alla convivente stessa per essere custodite in conformità alle volontà espresse in vita dal defunto, nonché a rimborsare alle parti ricorrenti le spese di lite.

Ancora una volta e con esito positivo, So.Crem Varese è intervenuta senza esitare per tutelare e fare eseguire le volontà espresse in vita di un proprio associato.

Sul notiziario "SO.CREM Bologna informazione" n. 66/2024, abbiamo trovato questo articolo che giudichiamo molto interessante e che portiamo a conoscenza dei nostri associati.

### La morte nel mondo eligioso

**P**er i cristiani, la morte è l'evento penultimo dell'essere umano. È anche l'evento comune a tutti gli esseri viventi: non esistono esseri che respirano e non muoiono. È anche l'unica certezza dell'essere vivi: all'uomo può essere tolto tutto, ma non la sua mortalità. È l'unico dono di Dio che nessuno può toglierci e rappresenta l'incontro con il Suo amore.

**Per la comunità buddista**, la vita è un fenomeno temporaneo. L'universo è come un oceano e le nostre vite sono le sue onde: dopo la morte, ogni onda torna a far parte del tutto e resta latente, sempre pronta a manifestarsi di nuovo. Il tempo, quindi, non è lineare, ma circolare e le nostre vite passano continuamente da uno stato manifesto a uno latente. Non c'è passato o futuro, non c'è dualità o contrapposizione tra vita e morte: siamo sempre e comunque parte del tutto.

**Per la comunità ebraica**, la morte è un complesso sistema rituale che coinvolge tutta la comunità. Il rito inizia subito dopo la morte, quando il defunto viene accompagnato da preghiere rituali, recitate da dieci ebrei. Il tutto dura sette giorni e il corpo non deve mai restare solo: i parenti più stretti restano seduti e insieme si riuniscono nel dolore, dandosi il tempo per elaborare la morte, mentre i parenti più lontani passano in visita e portano cibo. Il defunto viene poi ricordato ogni anno. Il ricordo è centrale nella cultura ebraica: i morti continuano a vivere nelle parole e nelle preghiere dei vivi. La vera morte è solo l'oblio. **Per la comunità islamica**, la morte rappresenta il momento di distacco dalla vita terrena verso l'aldilà e la pace eterna. Il credente ha fiducia in questo passaggio e lo vive (o almeno dovrebbe) in modo sereno, affidandosi alla misericordia infinita di Dio.

**Per l'Islam**, da Dio proveniamo e a Lui torniamo: arriviamo nudi e tutti uguali, e così dobbiamo tornare. Per questo, il corpo viene lavato, avvolto in una



Giacomo Borlonese, Trionfo e Danza della Morte, 1485. Affresco. Clusone (BG)

## La visione della morte nel mondo religioso

stoffa bianca uguale per tutti e sepolto in una cassa di legno semplice, con il volto rivolto alla Mecca. Le tombe devono essere semplici e sobrie e le fosse scavate a una stessa profondità.

**Per la comunità Baha'i**, la vita e la morte sono strettamente legate all'anima, che rappresenta l'io più vero. Nella morte, è il corpo a morire, mentre l'anima diventa libera. Per i Baha'i, siamo tutti immersi in una spiritualità di base, spesso in modo del tutto inconsapevole. Usiamo parole come "prego" e "grazie" e "disgrazia", che letteralmente significa perdere la grazia. La vita andrebbe trascorsa avendo cura e allenando la propria anima, esattamente come si ha cura del corpo, così da mantenerla vicina alla luce di Dio.

### La morte nel mondo laico

Al contrario di quanto si potrebbe pensare, essere laici non significa non essere spirituali. Chi è laico rifugge dai dogmi, desidera riti personalizzati sulle sue credenze, vuole scegliere a chi obbedire e come, quando e quanto partecipare a riti collettivi. La scelta e l'individuo sono quindi al centro: chi si professa laico percepisce un blando sentimento di appartenenza a un gruppo e preferisce un privato universo di senso, dove le sue decisioni e i suoi desideri sono al primo posto. A questo, va aggiunta l'influenza delle religioni orientali ed esoteriche, che

hanno guadagnato uno spazio sempre più ampio nel mondo laico, fornendo nuove fonti spirituali a cui ispirarsi. Per quanto riguarda la ritualità laica, al suo centro c'è la caducità del corpo e l'accettazione del suo destino: polvere era e polvere ritornerà. Una concezione che ha portato la cremazione ad essere la scelta preponderante di coloro che si professano atei, razionalisti o agnostici.

Ivo Bressan

### NOTA DELLA NOSTRA REDAZIONE

*In tema di cremazione, quanto emerge risulta coerente con la storia che ci è stata tramandata: la cremazione venne gradualmente proibita dal primo millennio d.C. soprattutto dal cristianesimo, che consideravano sacro il corpo umano e riteneva la cremazione una pratica pagana. L'argomento timidamente ricomparse nella seconda metà del diciannovesimo secolo, periodo in cui cominciarono a costituirsi le prime associazioni cremazioniste. I fondatori, prevalentemente laici, erano accomunati dall'essere liberi pensatori secondo le autonome convinzioni del proprio pensiero certamente non vincolato dai dettami della chiesa cattolica. Il loro auspicio era che questo rito in avvenire più o meno lontano potesse sostituire le tradizionali forme di sepoltura: il tempo ha dato loro ragione.*

# Addio ad Alfredo Ambrosetti fondatore del Forum di Cernobbio

**S**i è spento a Varese Alfredo Ambrosetti, all'età di 94 anni, dopo alcune settimane trascorse in ospedale, proprio mentre era in corso la cinquantunesima edizione del Forum di Cernobbio. Nato a Varese nel 1931 è stato tra i protagonisti della vita economica italiana.

L'idea del Forum, si legge sul sito di TEHA (The European Hous Ambrosetti) è nata su un treno fra Verona e

Milano, una sera del novembre 1974, durante una conversazione tra Alfredo Ambrosetti e Umberto Colombo. Così nel 1975, quando l'Italia stava attraversando un periodo difficile (era l'epoca dell'inflazione a due cifre, della crisi petrolifera e del terrorismo) Alfredo Ambrosetti, assistito da alcuni amici, fra cui Umberto Colombo (scienziato), Francesco Alberoni (sociologo) e Beniamino Andreatta

(economista) organizzò il Forum di Cernobbio, intuendo l'importanza di creare uno spazio di confronto riservato e autorevole tra i protagonisti del cambiamento economico. Da allora, l'evento è cresciuto in prestigio e influenza, diventando un appuntamento fisso nel calendario internazionale, noto per la qualità dei suoi ospiti e la profondità delle sue analisi.

## Ci hanno lasciati

Dal 1° marzo 2025 al 31 agosto 2025 ci hanno lasciato 142 associati che ricordiamo con affetto.

Ai familiari porgiamo le più sentite condoglianze della nostra associazione.

## RICORDATEVI DI VERSARE LA QUOTA SOCIALE

La nostra associazione vive grazie al contributo degli associati. Ricordiamo a coloro che non hanno ancora versato la quota sociale di 10 Euro per l'anno 2024 (il termine è ampiamente scaduto), di provvedere con urgenza per evitare di essere cancellati dal libro degli associati.

Il versamento può essere fatto:

- con bollettino di C/C Postale n. 10053213 accluso alle lettere di sollecito già inviate e a questo numero de "Il Nibbio";
- con bonifico bancario su: Banca Intesa San Paolo, intestato a So.Crem Varese, IBAN IT65 U030 6909 6061 0000 0011 766.

Si può anche versare la quota direttamente nella nostra sede presso il Palazzo comunale a Varese tutte le mattine (8,30 - 12,15) dal lunedì al venerdì, o alle imprese di onoranze funebri fiduciarie che espongono il nostro logo.

Raccomandiamo di indicare sempre nella causale del bollettino postale o del bonifico nome e cognome dell'associato, perché a volte pervengono bollettini anonimi che non sappiamo a chi attribuire.

Inoltre, per la compilazione dei bollettini postali, vi raccomandiamo di utilizzare esclusivamente penne con inchiostro di colore nero, meglio rilevabile dalle apparecchiature informatiche in dotazione agli uffici postali.

Per i versamenti cumulativi di più associati indicateci distintamente nomi e cognomi di tutti.

## Nibbio e informazioni via internet

Chiediamo agli associati che operano in internet di fornirci il loro indirizzo e-mail scrivendo a: [segreteria@socremvarese.it](mailto:segreteria@socremvarese.it)

In questo modo So.Crem potrà informarvi in tempo reale di tutte le notizie che riguardano l'attività dell'Associazione, compresa la pubblicazione del nostro notiziario "Il Nibbio", che è anche consultabile online sul sito: [www.socremvarese.it](http://www.socremvarese.it)

Informiamo inoltre che ogni associato può anche decidere, avvertendo la segreteria di So.Crem Varese, di non voler ricevere "Il Nibbio" e il bollettino postale in formato cartaceo.

Raccomandiamo infine a tutti gli associati di segnalarci eventuali cambi di residenza, perché in qualche caso la nostra corrispondenza viene respinta al mittente con la motivazione "sconosciuto/trasferito". Grazie per la collaborazione.

## Donazioni

Ricevute dal 01/03/2025 al 31/08/2025 dai nostri associati o dai loro familiari in ricordo dei loro cari deceduti:

L. Marzoli, G. Cucchetti, G. Chiari, G. Rigon, L. Pollini, S. Rastelli, L. A. Flores Anaya, L. Novarini, A. Sangiorgio, G. Gervasini, G. Lai, V. Bottelli, N. Braga, A. Comola, F. Ganini, E. Cucchi, M. R. Santangelo, G. Borghi, M. P. Pellini, C. Miulli, T. Crespi, S. Scaramuzza, C. Bogni, M. Mikus, B. Milani, A. Corradini, M. Napolitano, E. Pozzi, L. R. Crosta, E. Gullo, G. Robustellini, L. Pescarin, V. Rubbi, L. Calzavara, N. Colavitto, N.N., S. Bollati.

L'importo complessivo di queste donazioni ammonta a 679,00 Euro.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito con la loro generosità.

## Il Nibbio

Direzione, Redazione, Amministrazione  
via Sacco, 5 (Palazzo comunale)

21100 Varese – Tel. 0332.234216

[www.socremvarese.it](http://www.socremvarese.it)

[segreteria@socremvarese.it](mailto:segreteria@socremvarese.it)

Direttore Responsabile:

Andrea Giacometti

Editore:

Società Varesina per la Cremazione-APS

Stampa: Litografia Stephan S.r.l.

via U. Giordano 6, Germignaga

Nei proventi e ricavi del rendiconto gestionale, i “Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale” si attestano complessivamente ad € 73.658,10, rispetto ad € 73.603,52 del consuntivo 2023. Nel dettaglio, si evidenzia una diminuzione dei “Proventi da quote associative” (€ 63.354,00 rispetto ad € 66.352,20 del consuntivo 2023); un incremento delle “Erogazioni liberali”, ovvero le donazioni dei nostri associati o loro familiari (€ 5.245,00 rispetto ad € 2.040,15 del consuntivo 2023) grazie ad un lascito testamentario di una nostra associata; sostanziale conferma dei “Proventi del 5x1000” (€ 2.758,27 rispetto ad € 2.831,58 del consuntivo 2023) e la somma introitata, in coerenza con quanto deliberato precedentemente dal Consiglio direttivo, verrà utilizzata per la parziale copertura dei costi del nostro semestrale “Il Nibbio” anno 2025; pressoché confermata la voce “Altri ricavi, rendite e proventi”, corrispondente alle sopravvenienze attive (€ 2.300,83 rispetto a € 2.379,59 del consuntivo 2023).

Nei “Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali” risulta a bilancio la somma complessiva di € 7.374,48 rispetto ad € 11.894,60 del 2023. Tale importo è da attribuire per € 1.336,09 a “Da rapporti bancari” e per € 6.038,39 “Da altri investimenti finanziari” per le cedole maturate nel corso del 2024 sui nostri BTP. Questo calo era atteso perché l’andamento dell’inflazione, alla quale sono legati i rendimenti dei nostri investimenti, nel 2024 è stata inferiore all’anno precedente (dati riferiti da Banca Intesa).

Il totale dei “Proventi e ricavi” è di € 81.032,58, rispetto ad € 85.498,12 del consuntivo 2023.

Complessivamente “Costi e oneri” risultano inferiori ai “Proventi e ricavi” determinando, dedotte le imposte, un avanzo d’esercizio di € 4.179,03, che l’assemblea degli associati del 18.5.2025 ha deliberato di destinare al fondo “Riserve di utili o avanzi di gestione”.

Nel 2024 l’ente ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale garantendo tutti i servizi rivolti ai propri associati. Il 1° novembre si è regolarmente svolto il concerto per la celebrazione della Giornata Nazionale della Cremona, che ha registrato una ottima affluenza di pubblico. Dopo l’aumento delle nuove iscrizioni riscontrato nel precedente anno 2023 (449 nuovi iscritti), nel 2024 si è nuovamente registrato un calo delle adesioni (332 nuovi iscritti); il numero delle cancellazioni di associati per decesso (367), dimissioni volontarie (16) e morosità (112) è stato complessivamente di 495, il che ha comportato un saldo negativo di -163 associati, causato soprattutto dal calo delle nuove iscrizioni, ma anche dal persistente numero dei cancellati per il mancato versamento della quota sociale annuale.

Tuttavia, grazie ad un attento controllo delle spese e degli investimenti, nonché ad una accurata pianificazione dell’attività associativa, l’ente ha comunque realizzato un avanzo d’esercizio e ha mantenuto gli equilibri finanziari. La relazione di missione è stata pubblicata integralmente sul sito web dell’associazione e inviata al RUNTS.

**A. Azzali** (tesoriere)

**A. Bonfadini** (presidente)

**Società Varesina per la Cremazione-APS • Bilancio d'esercizio (consuntivo)  
al 31.12.2024 approvato dall'assemblea ordinaria del 18.05.2025**

**STATO PATRIMONIALE ANNO 2023**

ATTIVO		2024	2023	PASSIVO		2024	2023
<b>A)</b>	<b>Quote associative o apporti ancora dovuti</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>A) Patrimonio netto</b>			
				I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000,00	15.000,00	
				II - Patrimonio vincolato			
				Totale patrimonio vincolato	0,00	0,00	
<b>B) Immobilizzazioni</b>				III - Patrimonio libero			
I - Immobilizzazioni immateriali				1) Riserve di utili o avanzi di gestione	553.077,69	520.873,76	
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		Totale patrimonio libero	553.077,69	520.873,76	
II - Immobilizzazioni materiali				IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.179,03	19.335,86	
1) Terreni e fabbricati	127.078,27	133.226,86		<b>Totale patrimonio netto A)</b>	<b>572.256,72</b>	<b>555.209,62</b>	
2) Impianti e macchinari	776,95	274,95					
3) Attrezzature	707,60	854,00		<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
4) Altri beni	1,00	1,00		<b>Totale fondi per rischi e oneri B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Totale immobilizzazioni materiali	128.563,82	134.356,81					
III - Immobilizzazioni finanziarie				<b>C) Fondi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>36.110,33</b>	<b>31.307,52</b>	
3) Altri titoli	350.195,00	375.195,00					
Totale immobilizzazioni finanziarie	350.195,00	375.195,00		<b>D) Debiti</b>			
<b>Totale immobilizzazioni B)</b>	<b>478.758,82</b>	<b>509.551,81</b>		7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'anno successivo	0,00	64,44	
				9) Debiti tributari esigibili entro l'anno successivo	1.157,06	298,34	
<b>C) Attivo circolante</b>				10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
I - Rimanenze				- esigibili entro l'anno successivo	1.445,09	1.347,00	
Totale rimanenze	0,00	0,00		11) Debiti verso dipendenti e collaboratori			
II - Crediti				- esigibili entro l'anno successivo	1.677,00	0,00	
1) Crediti verso utenti e clienti esigibili oltre l'anno successivo	0,00	0,00		<b>Totale debiti D)</b>	<b>4.279,15</b>	<b>3.402,70</b>	
Totale crediti	0,00	0,00					
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>12.632,00</b>	<b>12.904,00</b>	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00					
IV - Disponibilità liquide							
1) Depositi bancari e postali	140.096,38	103.269,42					
2) Danaro e valori in cassa	423,00	300,00					
Totale disponibilità liquide	140.519,38	103.569,42					
<b>Totale attivo circolante C)</b>	<b>140.519,38</b>	<b>103.569,42</b>					
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>					
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>625.278,20</b>	<b>619.121,23</b>		<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>625.278,20</b>	<b>619.121,23</b>	

## RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2024

ONERI E COSTI	31.12.2024	31.12.2023	PROVENTI E RICAVI	31.12.2024	31.12.2023
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	63.354,00	66.352,20
2) Servizi	9.744,56	8.092,25	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	38.273,26	35.587,68	4) Erogazioni liberali	5.245,00	2.040,15
5) Ammortamenti	6.676,86	6.404,97	5) Proventi dei 5 per mille	2.758,27	2.831,58
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	20.849,96	20.126,53	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.300,83	2.379,59
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>75.544,64</b>	<b>70.211,43</b>	<b>Totale</b>	<b>73.658,10</b>	<b>73.603,52</b>
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-1.886,54	3.392,09
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi per rendite e proventi	0,00	0,00
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0,00	0,00
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0,00	0,00
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrim.</b>		
1) Su rapporti bancari	13,75	0,00	1) Da rapporti bancari	1.336,09	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	6.038,39	11.894,60
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
<b>Totale</b>	<b>13,75</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale</b>	<b>7.374,48</b>	<b>11.894,60</b>
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	7.360,73	11.894,60
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	1.116,5	2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Ammortamenti	0,00	0,00			
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) Altri oneri	177,16	77,00			
8) Accantonam. a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
<b>Totale</b>	<b>177,16</b>	<b>1.193,54</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ONERI E COSTI</b>	<b>75.735,55</b>	<b>71.404,97</b>	<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>81.032,58</b>	<b>85.498,12</b>
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	5.297,03	14.093,15
			Imposte	-1.118,00	-725,00
			<b>Avanzo/disavanzo di esercizio (+/-)</b>	<b>4.179,03</b>	<b>13.368,15</b>

€ sul C/c n. 1 0 0 5 3 2 1 3 di Euro

IMPORTO IN LETTERE  
INTESTATO A

Società Varesina per la Cremazione-APS

CAUSALE

Quota associativa anno:

ESEGUIRO DA

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

BOLO DELUFFICIO POSTALE

€ sul C/c n. 1 0 0 5 3 2 1 3 di Euro

TD 123 IMPORTO IN LETTERE  
INTESTATO A

Società Varesina per la Cremazione  
- APS

CAUSALE

Quota associativa anno:

ESEGUIRO DA

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

BOLO DELUFFICIO POSTALE

codice bonoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTEI

importo in euro

numero conto

tipo documento

123>

3

## ESTRATTO RELAZIONE DI MISSIONE

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 si è chiuso con un saldo attivo di € 4.179,03 (nel 2023 il saldo attivo era di € 13.368,15), differenza esatta tra le attività e le passività dello stato patrimoniale e tra i costi e ricavi del rendiconto gestionale al netto delle imposte.

Dal confronto dei dati consuntivi del 2024 con quelli del precedente esercizio 2023 si evidenzia un decremento (atteso) dell'avanzo d'esercizio di € 9.189,12, determinato soprattutto da minori ricavi dalle attività finanziarie.

Nell'attivo dello stato patrimoniale le "Immobilizzazioni materiali" sono state iscritte al valore di acquisto dedotto l'importo già ammortizzato per complessivi € 128.563,82 rispetto ad € 134.356,81 del consuntivo 2023. Il totale delle "Immobilizzazioni finanziarie" è di € 350.195,00 rispetto ad € 375.195,00 del consuntivo 2023. Il totale delle "Immobilizzazioni" è di € 478.758,82 rispetto ad € 509.551,81 del consuntivo 2023.

Si evidenzia una liquidità di € 140.519,38 rispetto ad € 103.569,42 del consuntivo 2023. Il totale dell'attivo è di € 625.278,20 rispetto ad € 619.121,23 del consuntivo 2023. Nel passivo il "Patrimonio netto", comprensivo dell'avanzo di gestione di € 4.179,03, risulta di € 572.256,72, con un incremento di € 3.023,95 rispetto al consuntivo 2023. Il "Fondo trattamento di fine rapporto" è stato incrementato di € 2.528,57 e l'attuale consistenza è di € 36.110,33.

La voce "Debiti", complessivamente di € 4.279,15, rispetto al consuntivo 2023 risulta incrementata di € 876,45, mentre quella dei "Ratei e risconti passivi", ovvero le quote sociali annuali anticipate, è di € 12.632,00, diminuita di € 272,00 rispetto al consuntivo 2023. Il totale del passivo è di € 625.278,20 rispetto ad € 619.121,23 del precedente consuntivo 2023.

Nei costi e oneri del rendiconto gestionale, la voce "Costi e oneri da attività di interesse generale" si attesta complessivamente ad € 75.544,64, rispetto al consuntivo 2023 di € 70.211,43. Nel dettaglio, il costo dei "Servizi" è stato di € 9.744,56 a fronte di € 8.092,25 del 2023; quello degli "Ammortamenti" risulta assai vicino al consuntivo 2023; quello per il "Personale" ha subito un aumento per l'applicazione delle norme contrattuali (€ 38.273,26 rispetto ad € 35.587,68 del consuntivo 2023); incrementata la spesa per gli "Oneri diversi di gestione" (€ 20.849,96 rispetto ad € 20.126,53 del consuntivo 2023) dovuto essenzialmente all'aumento delle spese condominiali della sede di via Marcobi.

Nei "Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali" si evidenzia una modesta spesa di € 13,75 per "Oneri su rapporti bancari".

Nei "Costi e oneri di supporto generale", la voce "Servizi" non espone spese (nel 2023 era di € 1.116,54), perché il costo per la consulenza informatica (€ 1.522,56) è stato inserito nei "Servizi" dei "Costi ed oneri da attività di interesse generale"; alla voce "Altri oneri" (imposte e tasse) la spesa è di € 177,16 rispetto ad € 77,00 del consuntivo 2023. Complessivamente il totale di "Costi ed oneri" è di € 75.735,55 rispetto ad € 71.404,97 del consuntivo 2023.